

# FERRARA

## Le paritarie protestano «Accogliamo gli ucraini ma nessuno ci aiuta»

Missanelli: pronti a riprendere i bimbi a scuola



**Biagio Missanelli** è presidente di Fism Ferrara, associazione che coordina oltre 50 scuole dell'infanzia paritarie di Ferrara e provincia

di  **Davide Bonesi**

**Ferrara** In tutto sono stati 42 i bambini inseriti la scorsa primavera nelle scuole Fism (le paritarie) di Ferrara e provincia. La parte del leone è ovviamente il capoluogo con una ventina di bimbi, poi una decina nel Copparese e sette nel Comacchiese. Un servizio importante, garantito a costo zero a queste famiglie costrette a fuggire dalla guerra. E settembre si avvicina, così se da una parte diverse famiglie sono volute tornare nel loro Paese d'origine, da una prima stima almeno la metà di questi bambini dovranno avere ancora bisogno della scuola.

«E noi saremo pronti ad accoglierli di nuovo - ci spiega il presidente Fism di Ferrara, Biagio Missanelli -, però vorremmo chiarezza sulla loro gestione. Alle famiglie non viene ovviamente chiesta alcuna quota, i Comuni ne pagano una parte, il resto se lo accollano le singole scuole paritarie

sul territorio, spese di mensa comprese».

In particolare, al presidente Missanelli non è piaciuta come a Ferrara siano stati distribuiti i fondi arrivati dallo Stato ai tre distretti della nostra provincia (33mila euro ciascuno) per l'accoglienza. «L'amministrazione comunale di Ferrara è venuta a chiederci la disponibilità ad accogliere alcuni di questi bambini avendo la fascia 3-6 scoperta e noi abbiamo dato totale disponibilità. Ora arrivano questi fondi, una goccia chiara, ma non capiamo come mai l'intera somma per il distretto di Ferrara sia stata utilizzata per la mediazione culturale e linguistica e noi non ne possiamo usufruire perché questo non è presente nella convenzione con Fism. Abbiamo chiesto all'assessore di riferimento (Dorota Kusiak; ndr) di tenere presente Fism, visto quanto avevamo fatto in questa e in altre occasioni, ma non c'è stata data alcuna possibilità. Vi-

**L'estate**

Nella foto alcuni bimbi e ragazzi della scuola "Chiara e Francesco" durante i campi estivi svolti a Lido Pomposa



sto che a settembre il problema si ripresenterà, penso che il Comune debba pensare a come aiutare chi come noi fa accoglienza a titolo gratuito».

**I centri estivi** A proposito di attività delle scuole aderenti a Fism Ferrara, l'associazione che coordina oltre 50 scuole dell'infanzia paritarie tra Comune e provincia di Ferrara, anche quest'anno ha dato

la possibilità a molti bambini di vivere esperienze uniche sul nostro territorio. Venti bimbi della scuola "Chiara e Francesco" hanno vissuto l'esperienza del campeggio a Lido Pomposa sotto la supervisione di 4 educatori, dal 12 al 18 giugno scorso con attività da spiaggia e di divertimento serale. Dal 4 luglio al 12 agosto bambini e bambine della Scuola Sant'Antonio di Porto

Garibaldi sono invece ospiti del Bagno 2 Stelle con tanto divertimento sulla spiaggia. L'8 e il 9 luglio la scuola San Giacomo di Ferrara ha organizzato un'esperienza di campeggio direttamente nel giardino della scuola: ogni genitore ha montato la sua tenda e dormito con i bimbi dopo una serata di letture animate con gli insegnanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Boom per la scuola estiva di italiano «Crescono allievi e mamme iscritte»

Nel complesso sono quasi 230 partecipanti con giovani e donne dall'Ucraina

**Ferrara** Sui fondi del distretto per l'accoglienza l'assessorato comunale di riferimento ci ha spiegato come tali fondi siano vincolati e nello specifico per le attività estive, così dal Comune di Ferrara è stato deciso di avviare un percorso di inclusione per giovani stranieri nelle scuole estive. A tal proposito, proseguirà fino al 10 agosto 2022 l'attività della prima parte della 14ª edizione della Scuola estiva di italiano per

bambini, ragazzi e mamme di origine straniera, promossa dal Comune di Ferrara - ufficio Integrazione alunni stranieri e ufficio Sicurezza urbana e gestita da associazione Viale K Ody, coop Cidas e coop Il Germoglio, in collaborazione con Anolf. Diverse le sedi interessate: la scuola Leopardi ospita i corsi per gli alunni della primaria, la classe-ponte per bimbi di 6 anni in ingresso alla primaria e i corsi per le



Un progetto di **integrazione** proposto a Ferrara dal Cpia che ha tenuto corsi per mamme straniere

mamme straniere (in collaborazione con il Cpia) che portano con sé i bimbi da 0 a 5 anni (accolti con un servizio di baby-sitting); la sede dell'associazione Viale K in via Mura di Porta Po ospita le lezioni delle classi secondarie di primo grado; alla scuola di San Bartolomeo si tiene il corso di italiano per una classe di primaria.

«La scuola estiva proposta quest'anno è il risultato di un forte impegno dell'ammini-

strazione comunale - dicono dal Comune -, che rispetto al passato ha puntato ad ampliare sia le sedi e gli spazi sia la complessiva offerta formativa, con il particolare intento di mettere a fuoco supporti e strumenti anche a favore della popolazione ucraina in fuga dalla guerra, che ha determinato un significativo incremento delle richieste. Una formula che si è dimostrata efficace, come evidenziano i primi riscontri, che denotano una forte crescita del numero complessivo sia degli allievi iscritti (190 contro i 125 nel 2021), sia delle mamme partecipanti (37 a fronte delle 17 del 2021). Ma, soprattutto, i numeri testimoniano la vasta partecipazione di alunni e mamme ucraine ai laboratori della lingua italiana, che favoriscono integrazione e inserimento nel contesto scolastico (circa l'80%)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I centri estivi possono andare in vacanza Terminata l'attività delle strutture comunali, oltre 750 i giovani iscritti



**Dorota Kusiak** assessore alla pubblica istruzione del Comune di Ferrara

**Ferrara** Si è conclusa nei giorni scorsi l'attività dei centri ricreativi estivi del Comune.

I centri hanno coinvolto complessivamente dal 4 al 29 luglio ben diciannove scuole con la partecipazione di 757 bambini e ragazzi che frequentano i nidi d'infanzia comunali, fasce d'età 0-3 anni, le scuole dell'infanzia comunali e statali (3-6 anni) e le scuole primarie e secondarie di primo grado (6-14 anni). L'ampia offerta, diffusa sia nel centro cittadino sia nelle frazio-

ni, ha impegnato concretamente l'Amministrazione comunale nel dare una risposta il più possibile puntuale alle esigenze delle famiglie ferraresi. La soddisfazione sul servizio svolto è stata analizzata anche grazie ai questionari di gradimento consegnati dalle famiglie, che hanno particolarmente apprezzato la proposta delle attività di laboratorio e le uscite didattiche organizzate all'interno dei centri.

Tante le attività svolte da bambini e ragazzi che han-

no caratterizzato le giornate dei centri ricreativi edizione 2022: tra queste i laboratori di educazione ambientale, lo yoga giocato e i giochi motori e gli incontri settimanali con "Daniele" il cane amico dei bambini. Ancora una volta l'esperienza dei centri ricreativi estivi, anche secondo l'assessore Dorota Kusiak, si è dimostrata socialmente «importante per i ragazzi ferraresi che vi hanno partecipato e anche per le loro famiglie».

I centri ricreativi estivi hanno terminato la loro attività. Anche quest'anno i risultati sono ottimi

### Estate giovani Questa sera ultime corse per il disco-bus

► Ultime corse questa sera per il disco-bus, il servizio partito lo scorso 11 giugno che ha dato la possibilità ai giovani di raggiungere i locali di Lido di Spina e Marina di Ravenna al costo di 5 euro. Le corse hanno dato la possibilità ai giovani sopra ai 14 anni di raggiungere i luoghi di divertimento in tutta sicurezza senza dover ricorrere a passaggi di terzi. «Un risultato positivo», ha detto Michele Balboni direttore di Amil, l'agenzia per la mobilità interna.

### Al parco urbano Bambino scivola nell'acqua

► Era scivolato inavvertitamente in acqua al parco urbano per fortuna in un punto in cui non è molto alta. Ci sono stati attimi di apprensione ieri pomeriggio quando un bambino è caduto nel fossato in zona Bacchelli. Pronto l'intervento degli agenti della Polizia di stato che lo hanno estratto. Per precauzione è stata chiamata anche un'ambulanza del 118 che ha provveduto a trasportare il bambino al pronto soccorso solo per un accertamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA